

A.T.C. CN 5 “CORTEMILIA”

PROVINCIA DI CUNEO

COMITATO DI GESTIONE DEL 7 MAGGIO 2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 49

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO CAPRIOLO NON RISPONDENTE ALLE INDICAZIONI DEL COMITATO

il Comitato di Gestione con la seguente votazione:

All'unanimità dei presenti

espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- Di affidare al tecnico dr Perrone Aurelio l'incarico di valutare la morfologia del territorio dei distretti 1) e 2) e di predisporre una relazione tecnica contenente eventuali punti di osservazione per le attività censuarie;
- Di effettuare in data 8 maggio 2021, un sopralluogo nei distretti 1) e 2), coordinato dall'agente venatorio dell'ATC CN5 Cortemilia, con il vice presidente, un membro del Comitato di Gestione (cacciatore di selezione) e il tecnico incaricato;
- Di incaricare un legale per la tutela del presente Comitato da eventuali rimostranze da parte di: soci cacciatori, aziende agricole, associazioni venatorie, Enti locali, associazioni sindacali agricole, ecc.... in caso di danni, incidenti, mancato esercizio venatorio nei distretti 1) e 2);
- Di autorizzare il Consiglio Esecutivo a procedere in merito alle indicazioni del tecnico e dell'avvocato;
- Di addebitare tutte le spese (tecniche, legali e di terzi) all'ATC CN5 Cortemilia;
- Di incaricare la Commissione Personale a prendere dovuti provvedimenti in caso di inadempienze e comportamenti che potrebbero arrecare danni economici all'ATC CN5;
- Di comunicare alla Regione Piemonte quanto in premessa e richiedere il rinvio della trasmissione del piano di prelievo della specie capriolo;
- Di sospendere il tecnico faunistico dalla redazione del piano di prelievo, in attesa di valutazione da parte della Commissione del personale.

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 50

OGGETTO: SITUAZIONE TECNICI INCARICATI PER LE PERIZIE. SUDDIVISIONE PRATICHE

il Comitato di Gestione con la seguente votazione:

All'unanimità dei presenti

espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- Di assegnare le pratiche indipendentemente dal comune in cui si è verificato il danno in modo da distribuire le domande di risarcimento danni equamente tra i due periti incaricati all'accertamento;
- Di non incaricare i tecnici ad effettuare reciprocamente l'accertamento dei danni nelle proprie aziende e nei comuni di residenza.